

CRI sempre piÃ¹ alti: su luceled.com la resa cromatica del LED raggiunge livelli senza precedenti

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Câ??Ã¨ un dettaglio che separa una fotografia di interni ben scattata da una mediocre, e quel dettaglio non ha nulla a che fare con la fotocamera: Ã¨ la luce sotto cui lâ??ambiente viene ripreso. Un tessuto color terracotta che sotto certe sorgenti appare spento e grigiastro, sotto altre riprende profonditÃ e calore. Per anni questa discrepanza Ã¨ stata il prezzo da pagare per il risparmio energetico del LED. Oggi, come racconta luceled.com, quella soglia Ã¨ stata superata: la resa cromatica dei LED ha raggiunto livelli che fino a pochi anni fa erano impensabili, trasformando la tecnologia da scelta di efficienza a vero strumento di qualitÃ progettuale.

Che cosâ??Ã¨ il CRI in illuminotecnica

Il CRI (Colour Rendering Index, Indice di Resa Cromatica), misura quanto fedelmente una sorgente luminosa restituisce i colori reali degli oggetti, rispetto a come apparirebbero sotto la luce naturale. La scala va da 0 a 100, dove un valore di 100 corrisponde alla fedeltÃ assoluta della luce diurna. Per decenni, i LED economici si sono fermati su valori di CRI 70-80, sufficienti per lâ??illuminazione funzionale, ma incapaci di restituire la ricchezza cromatica di materiali pregiati come legni, tessuti, pietre o pelli. Gli apparecchi di nuova generazione, perÃ², superano oggi stabilmente la soglia di CRI 90, con le declinazioni piÃ¹ avanzate che si avvicinano a 97-98: una differenza che lâ??occhio percepisce immediatamente, anche senza saperne il perchÃ©.

Come si ottiene un CRI piÃ¹ alto: la tecnologia dietro il numero

Il meccanismo che genera la luce bianca in un LED Ã¨, alla base, relativamente semplice da comprendere. Un chip LED emette naturalmente luce blu; questa luce blu colpisce uno strato di materiale fosforescente che la converte in un fascio di lunghezze dâ??onda piÃ¹ ampio, percepito come

bianco. La qualitÃ del fosforo utilizzato fatta della sua composizione chimica e della sua distribuzione, determina quanto quello spettro risultante sia completo e continuo, cioÃ¨ quanto si avvicini allo spettro della luce solare.

I produttori piÃ¹ evoluti lavorano oggi su miscele fosforescenti multi-componente, capaci di colmare le lacune spettrali che un tempo penalizzavano in particolare i rossi e i toni caldi, che sono proprio le tonalitÃ piÃ¹ difficili da rendere con i vecchi LED, e non a caso quelle piÃ¹ presenti nella pelle umana e nei materiali naturali. Si parla, in questo ambito, di tecnologie a spettro pieno o full-spectrum, pensate per restituire una curva di emissione quanto piÃ¹ simile a quella della luce diurna, anche nelle lunghezze dâ??onda meno battute dai LED tradizionali.

Le tipologie di prodotto con CRI elevato oggi disponibili

Sul mercato, questa tecnologia si traduce in alcune categorie di prodotto ormai consolidate. Le strisce LED ad alto CRI sono probabilmente lâ??applicazione piÃ¹ diffusa: lineari flessibili pensate per wall washing, retroilluminazioni e dettagli architettonici, dove la fedeltÃ cromatica Ã¨ determinante per lâ??effetto finale su superfici e materiali. Ci sono poi i faretti da incasso e orientabili ad alta resa cromatica, destinati a retail, showroom e gallerie, contesti in cui il colore del prodotto esposto Ã¨ parte integrante del messaggio commerciale. Una categoria in crescita Ã¨ quella degli apparecchi certificati per ambiti professionali fotografici e video, che affiancano al CRI anche il TLCI, lâ??indice pensato specificamente per le riprese televisive, garantendo tonalitÃ della pelle accurate sotto telecamera. Infine, non va trascurata la diffusione di lampade e pannelli ad alto CRI per uso domestico e contract, oggi proposti anche in fasce di prezzo accessibili, segno che la tecnologia si Ã¨ ormai democratizzata.

default watermark

Il paradosso dellâ??alta resa cromatica Ã¨ che, perÃ², se funziona bene, non si nota affatto: ci si accorge semplicemente che gli ambienti sembrano piÃ¹ veri, i materiali piÃ¹ ricchi, le persone piÃ¹ in forma: un lusso silenzioso, lontano dalla spettacolaritÃ di altre innovazioni luminose, ma probabilmente piÃ¹ determinante di molte di esse nel definire la qualitÃ reale di un progetto di interior design.

Mentre lâ??efficienza energetica Ã¨ diventata un requisito dato per acquisito, Ã¨ sul fronte della qualitÃ della luce che si gioca oggi la vera competizione tra i produttori, come conferma lâ??osservatorio di luceled.com sul settore.

Contatti:
Posizioneuno.itEmail: info@luceled.comSito: luceled.com

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

ResponsabilitÃ editoriale di Posizioneuno.it

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Novembre 12, 2026
Autore
redazione

default watermark